

Pechino. Debiti giù Cina, i conti delle «Big Bank» oltre le previsioni

Riccardo Barlaam

■ La campagna degli ultimi mesi del governo cinese contro l'eccessivo indebitamento e lo shopping selvaggio all'estero, ha aiutato le grandi banche cinesi che sono riuscite a contenere i «bad loans» e recuperato sui margini. Grazie a ciò, le prime quattro cinesi, nel secondo trimestre, hanno riportato risultati migliori delle attese. Non solo. L'indebitamento interbancario è sceso per la prima volta in sette anni. **Bank of China** ha registrato un aumento dei ricavi a 57,04 miliardi di yuan (8,7 miliardi di dollari) contro i 46,4 miliardi di yuan dello stesso periodo dell'anno precedente. Si tratta della maggiore crescita da sei anni a questa parte. Bene anche le sue rivali: **Industrial & Commercial Bank of China (Icbc)** ha riportato proventi operativi per 77,2 miliardi di yuan contro i 75,4 miliardi di yuan dell'anno prima. **China Construction Bank Corp (Ccb)** 52,9 miliardi di yuan versus 50,4 miliardi del secondo trimestre 2016. E, infine, **Agricultural Bank of China (AgBank)** che ha avuto ricavi per 68,3 miliardi di yuan contro i 65,9 dell'anno prima. La ripresa economica ha anche influito sui risultati delle prime 4 banche cinesi che controllano circa un terzo degli asset bancari della Cina: 36 mila miliardi di dollari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

